

Il Prefetto di Brescia Attilio Visconti e commissario straordinario al depuratore ha richiesto la creazione di un sito internet dove poter consultare i documenti, come già fatto da Acque Bresciane alcuni mesi fa

SALÒ (cgj) Un nuovo sito dove poter consultare tutta la documentazione inerente il progetto del depuratore del Garda. La Prefettura di Brescia, su richiesta dello stesso commissario straordinario **Attilio Visconti** (nonchè Prefetto di Brescia) ha comunicato che dal 5 agosto scorso è attivo il sito denominato "Commissario Straordinario per la Progettazione, l'Affidamento e l'Esecuzione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del lago di Garda". Il portale è raggiungibile al link commissariodepuratoregarda.it e nasce per la più totale trasparenza riguardo un'opera che ha fatto e sta facendo discutere a tutti i livelli, dalle forze di volontariato agli enti politici.

Sul sito, fa sapere il commissario, «saranno di volta in volta inseriti tutti i documenti ufficiali relativi alla gestione commissariale del depuratore del Garda. In particolare, oltre alle fonti normative sulla istituzione della gestione commissariale, agli studi scientifici, agli atti procedimen-

tali per la realizzazione delle opere previste, alla rassegna stampa, agli studi progettuali pregressi, verranno anche inserite le richieste di accesso agli atti al fine di assicurare la massima trasparenza delle attività compiute». Al riguardo, la Prefettura «comunica che la pubblicazione sul sito di tutti gli atti in possesso della Prefettura, senza alcuna esclusione, rappresenta non solo un esempio di altissima trasparenza pretesa dal Commissario Straordinario, ma anche un valido supporto ad ogni eventuale richiesta di accesso». L'idea del sito internet dove poter consultare tutto, era stata in realtà di poco meno di un anno fa da parte di Acque Bresciane, che dopo le tante polemiche aveva dedicato una aggiornatissima pagina web a tutta la cronistoria del depuratore del Garda, con tanto degli interventi ai numerosi tavoli di lavori indetti da parte dello stesso Visconti, dopo la nomina giunta per decreto ministeriale. Ora, i portali raddoppiano.